

Visconte proprio et il Governador; è con lui molti homeni potenti ben vestiti. Scrive che, zonti, hanno fato un consulto con Lutrech et li capitani di francesi et il signor Marco Antonio Colona, qual di Franza questa mane è zonto qui in campo, di moversi di qui e tirarsi più avanti; et che lui Griti sopravvenendo li col Governador e inteso tal parere, disse è meglio star qui doman e aspetar zonzi li sguizari, quali 3000 è zà zonti a Milan, et erano partiti per Pavia per imbarcarsi et venir qui; poi zonzerano *etiam* li nostri grisoni etc. Et *tamen* Lutrech yoria levarsi. Scrive, aver parlato col signor Marco Antonio Colona di questo, e dito al Governador parli a Lutrech, che le nostre zente non lo seguirano levandosi di qui; et ordinato a li condutieri nostri, digino al Governador aver auto ordine di non levarsi; et cussi par il Governador parlasse a Lutrech, sichè restono star per doman qui. Scrive, il capitano zeneral di valesani è venuto a dirli, scusandosi esser venuti uniti con li sguizari, *licet* la Signoria nostra li pagi, e questo hanno fato per aver la meza paga li ha promesso Lutrech. Scrive, è zonti a Cremona al Pagador ducati 234 3000 et poi 1500, et di Brexa 1966. Scriveno, esser gran rumor in le nostre fantarie per esser passà il tempo, et voler i loro danari.

*Di diti, date ivi a Zibel, a dì 7, hore 3.* Come per ozi tanto fece, che il campo non è mosso de li; ben hanno mandato el signor Janus e alcuni altri a veder uno alozamento mia do lontano di Po, loco forte, et mia 2 più in là, et si potrà venir li le vituarie per aqua. Scrive, è zonti do capitani di sguizari a dir diman li sguizari vien, zonzerano in Cremona, sichè zonzendo li nostri grisoni che si aspeta, sariano di più di 5000 fanti, et ha parlato esso Griti con il signor Marco Antonio Colona, e ditoli il poco numero di fanti è con francesi; qual si ha meravigliato molto. Scrive, qui è Francesco Maria *olim* ducha di Urbin, al qual Lutrech ha dato ducati 1000, zoè scudi, qual *etiam* lui non lauda questo levarsi con sì pochi fanti. *Item*, scrive li nostri fanti italiani non voleno servir più che zorni 36 et non 40 ad aver la paga; però se li mandi danari etc. A la fin del mexe serà il tempo di dar il quartiron a le zente d'arme nostre, et a dì 27 di questo vien la paga di valesani, over grisoni. Scrive, aver ricevuto nostre di 5 zerca quelli contestabeli hanno auto sovenzion etc. *Item*, di Sabasto da Narni, zonto li, lo voleano operar, vol ducati 400 per la sua persona a l'anno. Per l'altra hanno auto la copia di la letera dil ducha di Ferara di la battaglia data a Parma. Scriveno averla zà serita, et hanno quelli di Parma star di bon animo, et li

mancava *solum* aqua per masenar. Scrive, *de caetero* si drezi li denari in Brexa et non più in Cremona. Et hanno terminato seriver a l'Orator nostro in Franza di le nostre operation, aziò sii instruto e digi al Re.

*Di diti, date a dì 7, hore 4.* Come, hessendo venuto de li Zaneto Stampa con letere di Zurich di domino Giacomo Stafer, una a lui sier Polo Nani in risposta di soe e l'altra al Canzelier grandio, et manda tutte do a la Signoria nostra. Et quella del Canzelier grande non fo letta.

*Di domino Giacomo Stafer, date in San Gallo, a dì primo, drizata a sier Polo Nani.* Come ha ricevuto la soa di 24, e inteso la union di le zente de la Signoria illustrissima con quelle del re Christianissimo; de che li piace assai. E come a dì 8 si fa una dieta a Zurich, et par vogliano elezer 7 oratori al Stado de Milan per veder di pacificar il Papa con il re Christianissimo. *Item*, ha inteso la creation dil nostro Doxe, e lo lauda assai et si aliegra. Et la commission si darà a li oratori sguizari sarà che quella parte che non vorà pacificarsi, zoè che li sguizari è col re Christianissimo, difendi el suo Stado ma non ofendi quello di la Chiesa, et quelli è col Papa non ofendi il Stado dil re Cristianissimo, ma difendi il Stado di Sede apostolicha. 235

*Di diti Provedadori, date in campo a Fontanelle, a dì 8, hore 2 di note.* Come era venuto tutto il campo ozi li, dove è un bon e forte alozamento. E poi che il campo si alzoe, intese Lutrech haver dato ordine con li soi capetani de andar con dito campo più avanti. *Unde* ditto Lutrech fe' uno consulto dove era soa signoria, il Governador, il signor Marco Antonio Colona, il marchexe di Saluzo, Julio Manfron et il fiol, il conte Mercurio et loro do Provedadori; vi sopravene poi *etiam* il signor Janus di Campo Fregoso. Et Lutrech disse come Parma era molto stretta da li inimici, e che quelli di la terra haveano abandonato il borgo che defendevano et ritrati in la terra, et che 'l voleva andar a socorrerla. E cussi tutti parlono al suo ordine, laudando andar più avanti con questo campo, e metersi in qualche alozamento forte, che non però siamo forzati di venir a la zornata; zoè alozar di là dil Taro. Poi parlò esso provedador Griti, dicendo non li par con queste poche forze di moversi, et disse la Illustrissima Signoria non ha manchà di quello l'è obligata al re Christianissimo; ma ben essi francesi non hanno quella zente. Soa excelentia dicea l'averia *videlicet* 12 milia sguizari, 6000 venturieri, et *tamen* in tutto non è 5000 fanti di soi; dicendo